



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2007

=====

ANNO: 20/03/2007 NELLA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, V.A. CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POFFILI	Nesimeo	Responsabile	MICHELANGELE	Mario	"
		Assessore	NIFR	Luigi	"
ASTORRE	Bruno	"	BARUCCI	Raffaele	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RODANO	Giulia	"
BRACHETTI	Regino	"	PIBALDI	Alessandra	"
CIANI	Fabio	"	VALENTINI	Daniela	"
COSTA	Silvia	"	ZARATEL	Filiberto	"
DE ANGELIS	Francesco	"			
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Domenico Antonio GUZZINI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ABSENTI: POFFILI - BRACHETTI CIANI - DE ANGELIS BARUCCI - RODANO

DELIBERAZIONE N. 180

Oggetto:

Comuni di Palombara Sabina (Rm). Piano Particolareggiato delle zone C1 espansione e B4 - completamento localita' Sertino, in Variante al vigente P.R.G.. Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2002. APPROVAZIONE.





180 20 MAR. 2007 *lee*

Oggetto: Comune di Palombara Sabina (Rm).  
Piano Particolareggiato delle zone C1 - espansione e B4 -  
completamento - Località Sertine, in Variante al vigente P.R.G..  
Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2002.  
APPROVAZIONE.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

- Vista** la legge urbanistica 17/08/42, n. 1150 e s.m.i.;
- Visto** il DPR 15/01/1972, n. 8;
- Vista** la Legge 05/09/72, n. 8 e s.m.i.;
- Vista** la Legge Regionale 12/06/75, n. 72 e s.m.i.;
- Vista** la Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36 e s.m.i.;
- Visto** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

**Premesso** che il Comune di Palombara Sabina (Rm) è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7424 del 15.12.1983;

**Vista** la deliberazione consiliare n. 51 del 20.12.2002, con la quale il Comune di Palombara Sabina (Rm) ha adottato il Piano Particolareggiato delle zone C1 - espansione e B4 - completamento, in variante al P.R.G., in località Sertine;

**Atteso** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 3 osservazioni in merito alle quali l'amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione consiliare n. 36 del 07.08.2003;

**Vista** la nota n. 60329/D3/06 del 26.06.2003 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area F Servizio 1 ha rappresentato di non ritenere necessario rilasciare alcun parere in merito in quanto la proposta urbanistica di che trattasi ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

**Vista** la nota n. 020748/2A/08 del 10.02.2005 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area "2A/08" - Difesa del Suolo, ha



180 20 MAR. 2007 llm

espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, della Legge Regionale 38/99 e della D.G.R. 2649/99, al Piano Particolareggiato in località Sertine, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

- *Siano rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica, a firma del dr. Geol. S. Margottini e F. Cecchini, soprattutto per quel che riguarda la protezione della falda idrica e sugli aspetti fondazionali;*
- *Sia posta particolare attenzione affinché durante le fasi edificatorie le linee di deflusso naturale siano rispettate e non siano ostruite da materiali di riporto;*
- *Gli interventi edificatori dovranno essere preceduti da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, con campioni presi in situ, atte a definire su reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni;*
- *Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;*
- *Le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;*
- *Tutto il sistema di smaltimento fognario sia collettato in pubblica fognatura;*
- *Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;*
- *La superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;*
- *Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;*
- *Nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;*
- *Tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito*





180 20 MAR. 2007 *lu*

*dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate;*

- *Dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;*
- *L'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;*

*La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;*

**Vista** la nota 650 del 17.02.2003 con la quale l'A.U.S.L. Roma "G" – Dipartimento di Prevenzione – S.I.P.A. – Guidonia Montecelio ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica di che trattasi;

**Rilevato** che gli atti relativi alla variante in questione sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.05, la quale con relazione istruttoria n. 159159/2003 del 13.12.2006, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A** ha espresso parere favorevole al Piano Particolareggiato in località Sertine ed alla contestuale variante per la modifica della classificazione urbanistica dell'area da "Zona T2 – Turistica" a "Zona C1 – Espansione e B4 - Completamento", con le prescrizioni, di natura paesaggistica, nella relazione stessa riportate;

**Ritenuto** di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Area 2B.05;

**Ritenuto**, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

## DELIBERA

di approvare il Piano Particolareggiato delle zone C1 – Espansione e B4 - Completamento in località Sertine in variante al P.R.G., adottato dal Comune di Palombara Sabina (Rm) con delibera Consiliare n. 51 del 20.12.2002, secondo le motivazioni e con le prescrizioni contenute nella relazione dell'Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 159159/2003 del 13.12.2006, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A** ed in conformità ai pareri in premessa riportati;



8  
11/11/2007

180 20 MAR. 2007 *lu*

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**Allegato A**;

Il Piano è vistato dal Dirigente dell' Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'**Allegato A**, e nei seguenti elaborati:

- Elaborato progettuale;
- Elaborato contenente:
  - Relazione Generale;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Preventivo di Spesa;
- Documentazione fotografica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 MAR. 2007



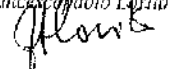
DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Arch. Francesco Paolo Loria)



Roma, li .....

159159/2003

13/12/2006

**ALLEGATO A**

**OGGETTO:** Comune di **Palombara Sabina** (Rm)

Piano Particolareggiato delle zone C1 – espansione e B4 – completamento, in variante al P.R.G. Località Sertine.

Deliberazione Consiliare n. 51 del 20.12.2002.

Legge regionale 36/87 art. 4

**ISTRUTTORIA TECNICA**

Vista la nota n. 20362 del 20.10.2003 con la quale, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli atti ed elaborati grafici del Piano Particolareggiato in oggetto, per la predisposizione della relativa istruttoria tecnica da parte di questa Direzione.

Visti gli atti e gli elaborati tecnici quali:

1. n. 5 copie di progetto in unico foglio;
2. n. 4 copie della relazione tecnica e delle NTA;
3. n. 4 copie documentazione fotografica;
4. n. 4 copie della delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2002 di adozione del Piano Particolareggiato;
5. n. 4 copie della delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 07.08.2003 di esame delle osservazioni al Piano Particolareggiato;
6. parere AUSL Roma G;
7. Parere Usi Civici ex art. 7 l.r. n. 59/1995;
8. Richiesta alla Regione Lazio del N.O. ex art. 13 della L. 64/74;
9. Copia dell'avviso di pubblicazione.

In sede di accertamento formale degli atti, si è riscontrata la carenza ed irregolarità della seguente documentazione:

- parere di cui all'ex art. 13 della L. 64/74, con gli allegati gli atti richiamati nel parere medesimo visti dal competente Assessorato regionale;
- certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio, con l'indicazione dei relativi estremi;
- manifesto, ovvero Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito in luoghi pubblici e di pubblica frequenza, con l'indicazione dei relativi estremi;
- pubblicazione su quotidiani di larga diffusione;
- certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione del pubblico con l'indicazione dei relativi estremi e delle osservazioni presentate;
- registro protocollo delle osservazioni;





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

Roma, il .....

- attestazione relativa al deposito degli stessi in libera visione al pubblico; errata dicitura riportata sugli stessi (delibera di Giunta regionale anziché di Consiglio Comunale)

la quale è stata richiesta all'Amministrazione Comunale, con nota n. 159159 del 10.03.2004.

Con nota 7277 del 29.03.2005, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione richiesta, ad eccezione della regolarizzazione degli elaborati tecnici, che l'Area Amministrativa di Supporto di questa Direzione, ha nuovamente richiesto con nota n. 48178 del 06.05.2005.

L'Amministrazione Comunale, con nota prot. 4998 del 19.02.2004, ha trasmesso lo studio di inserimento paesaggistico ad integrazione della documentazione già trasmessa.

Con nota 103790 del 28.06.2005, in atti, la predetta Area Amministrativa di Supporto, ha trasmesso a questa Area Tecnica la documentazione definitivamente regolarizzata, per il seguito di competenza.

## **PREMESSO**

Il Comune di Palombara Sabina è attualmente dotato di PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7424 del 15.12.1983.

L'area, oltre la strada statale a nord-est del centro abitato, in cui è ubicato l'intervento in oggetto, risulta assoggettata al vincolo paesaggistico ai sensi dei D.M. 30.12.1987 – Monti Lucretili e D.M. 27.01.1975 – Comprensorio del Monte Gennaro.

La USL Roma G, Dipartimento di Prevenzione, con nota n. 87/2003 del 03.03.2003, ha rilasciato nulla osta sanitario ai sensi dell'art. 220 del T.U.LL.SS. regio decreto n. 1265/34.

La Direzione Regionale Agricoltura, Area F, Servizio 1 – Usi Civici e Diritti Collettivi, con nota 60329/D3/06, del 26.06.2003, ha evidenziato che i terreni interessati dalla proposta urbanistica in argomento, risultano essere liberi da diritti civici.

La Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 2 A/08 – Difesa del Suolo, con nota 020748/2 A/08 fascicolo 3591, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, lr 72/75 e della DGR n. 2649/99.

## **CONSIDERATO**

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2002, l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato in oggetto e la contestuale variante al P.R.G., mutando la destinazione urbanistica del terreno distinto in catasto al foglio 50 particelle 1290, 191, 193, 64, 195, 192, 17, 32, 177, 190, 186, 194, 160, 188, 73, 78, 162, 231, 193, 16, 151, 198, 199, per una superficie complessiva di mq 22.828, da "Zona T2 – Turistica" a "Zona C1 – Espansione, e B4 - Completamento".



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li .....

La necessità di redigere il presente piano, come emerge dalla relazione tecnica, scaturisce dal fatto che l'area oggetto dell'intervento, ha perso quelle caratteristiche originarie di zona turistica, ormai compromessa da edifici esistenti, realizzati sia con regolari concessioni edilizie che in sanatoria. Inoltre le modeste dimensioni del comparto, ubicato a ridosso del centro abitato, non permettono di attivare le previsioni mediante la realizzazione dei complessi unitari ed aree attrezzate a parco per il gioco e lo sport con i parametri dell'art. 8 della l.r. 72/75 (insediamenti turistici).

Nei termini di pubblicazione del presente Piano Particolareggiato, sono state presentate n. 3 osservazioni; alle quali l'Amministrazione ha controdedotto con la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 07.08.2003.

In merito alle predette osservazioni, si ritiene di condividere quanto deliberato dall'Amministrazione Comunale.

In seguito, con le delibere di Consiglio Comunale n. 85 del 30.12.2004 e n. 4 del 14.01.2005, è stata adottata la variante generale al PRG, in cui, per l'area interessata dal presente piano, viene confermata la destinazione di: "Zona C1/E espansione e B4 completamento".

Il territorio del Comune di Palombara Sabina, ricade, ai fini della tutela paesaggistica, nell'ambito del PTP n. 6/1-7/1-8/1 - Monti Lucretili - adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2274 del 28.04.1987 ed approvato con legge regionale n. 24 - del 6.7.98;

Nell'ambito del predetto PTP, la zona in cui è compresa l'area interessata dall'intervento, ai fini della tutela, è classificata, 3° livello di tutela: zona C, sottozona C/0 ed è disciplinata dall'articolo 20 delle N.T.A del testo coordinato che prevede:

"(...)

*Il 3° livello di tutela si riferisce alle parti del territorio nelle quali l'attività edificatoria viene ritenuta compatibile con la tutela prevista nel presente Piano e si applica alle sottozone C/0 e C/1 regolate dalle prescrizioni che seguono.*

*L'attività edificatoria può, essere altresì ritenuta ammissibile per le zone che in sede di variante e/o di elaborazione ex novo degli strumenti urbanistici comunali siano destinate a soddisfare le esigenze di insediamenti residenziali, turistici, industriali, artigianali o per servizi, nei limiti stabiliti dalle leggi regionali e secondo le indicazioni che saranno meglio specificate in sede di strumento urbanistico avente efficacia di Piano Territoriale di Coordinamento.*

*In tutta la zona C le costruzioni, qualunque sia la loro destinazione d'uso, dovranno avere un carattere che non contrasti con l'edilizia locale, evitando coperture a terrazzo e intonaci e tinteggiature in materiali plastici o in materiali estranei alla tradizione locale quali i paramenti di cortina. Le coperture dovranno essere a tetto, o comunque a falde inclinate di pendenza non superiore al trenta per cento, con sovrastante manto di copertura in tegole laterizie; le tinteggiature dovranno uniformarsi a quelle ricorrenti nella tradizione locale.*

*Il progetto urbanistico di dettaglio dovrà altresì prevedere la sistemazione di nuove alberature negli spazi destinati a verde, sulla base delle essenze arboree presenti nella zona.*





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li .....

*I singoli lotti dovranno inoltre essere opportunamente piantumati con essenze pregiate dell'Appennino centrale e/o della campagna romana, ovvero con alberi da frutto, in misura non inferiore ad un albero ogni mq 70. Le sistemazioni a verde dovranno interessare almeno il 50% della parte scoperta del lotto.*

## **Sottozona C/0**

*Nella sottozona C/0 è ammessa la trasformazione dei luoghi nei limiti consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti alla data di approvazione del presente PTP, in quanto compatibili con i criteri delle leggi 1497/1939 e 431/1985 (...)*

Inoltre, l'art. 27 bis -Varianti agli strumenti urbanistici richiamati dai PTP, della legge regionale 24/98, prevede:

"(...)

*comma 1. In attesa di specifiche disposizioni del PTPR, nei soli casi in cui le norme dei PTP rimandino alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, sono consentite loro varianti, purché non attengano alle zone definite dagli strumenti stessi come E ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 1968, n. 97, fatte salve le ulteriori limitazioni o prescrizioni contenute nelle norme dei PTP.*

"(...)"

## **CONSIDERATO altresì**

Che la Zona C1/E espansione e B4 completamento è riconfermata nelle previsioni della variante generale al PRG adottata dall'amministrazione comunale. A tal fine le cubature ivi previste e quindi gli abitanti insediabili sono ricompresi nel dimensionamento generale della variante stessa.

In relazione agli abitanti insediati, è stato previsto lo standard di aree pubbliche per una superficie complessiva di 2.523,12 mq superiore alla superficie minima indicata dal DM 1444/68, corrispondente a mq 1.836,00. Tale superficie è stata interamente destinata a Parcheggi pubblici stante la necessità di dotare, sia il Piano Particolareggiato che l'ambito edificato circostante, degli stessi, risultando il comprensorio particolarmente carente.

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della legge regionale n. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, numero 1) della legge regionale 8.11.77 n. 43, come modificata dalla legge regionale 38/99, previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

## **CONCLUSIONE**

preso atto che il Piano Particolareggiato è stato redatto in maniera corretta e che le varianti apportate sono ammissibili dal punto di vista urbanistico, si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione dello stesso, come modificato in seguito all'accoglimento delle opposizioni di cui sopra.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li .....

Sotto l'aspetto paesaggistico al fine di garantire una maggiore salvaguardia ambientale, è necessario che il Piano Urbanistico rispetti le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere messe a dimora, con l'obbligo di attecchimento, le essenze arboree pregiate dell'Appennino centrale e/o della campagna romana, ovvero con alberi da frutto, in misura non inferiore ad un albero ogni mq 70 di terreno libero. Le sistemazioni a verde dovranno interessare almeno il 50% delle parte scoperta del lotto.
2. l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
3. Le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per automobili dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;
4. le pareti esterne dei fabbricati devono essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali, o con paramento faccia a vista in pietra locale;
5. I tipi edilizi proposti devono ritenersi indicativi per l'impostazione dei progetti esecutivi. Il numero dei lotti e le sagome, invece, devono ritenersi vincolanti. Qualora venissero realizzati i portici, la superficie di questi non dovrà superare il 25% della superficie coperta dal fabbricato;
6. Le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde dovranno avere una pendenza minima del 20% e la massima non superiore al 35% e ricoperte con manto di tegole alla romana;
7. le recinzioni esterne dovranno essere realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,80, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro di foggia tradizionale, con esclusione di qualsiasi altro materiale;

I progetti esecutivi del piano così assentito, unitamente alle connesse opere di urbanizzazione primaria, che ricadono nella zona sottoposta a vincolo di cui alla ex Lege 1497/39, sono assoggettate alla successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del succitato Decreto legislativo 42/2004, da parte di questa Direzione.

In relazione a quanto sopra rappresentato questo Direzione, è del

## PARERE

che il Piano Particolareggiato in oggetto e la contestuale variante al P.R.G, per la modifica della classificazione urbanistica del terreno distinto in catasto al foglio 50 particelle 1290, 191, 193, 64, 195, 192, 17, 32, 177, 190, 186, 194, 160, 188, 73, 78, 162, 231, 193, 16, 151, 198, 199, per una superficie complessiva di mq 22.828, da "Zona T2 - Turistica" a "Zona C1 - Espansione, e B4 - Completamento", adottata dal Comune di Palombara Sabina con la deliberazione Consiliare n. 51



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.05

Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li .....

del 20.12.2002, sia meritevole di approvazione, con le prescrizioni di natura paesaggistica sopra esposte.

Resta intesi che la volumetria dei fabbricati esistenti all'interno del perimetro del Piano Particolareggiato, qualora regolarmente autorizzata o condonata se abusiva, va ricompresa in quella consentita dall'indice di edificabilità stabilito dal Piano; nel caso, invece, di volumetria senza titolo, ma non condonata, l'approvazione del presente P.P. non potrà per essa costituire sanatoria.

F.to ISTRUTTORE  
Arch. Vittorio PERGOLINI

F.to DIRIGENTE DELL'AREA  
Arch. Francesco Paolo LORITO

F.to IL DIRETTORE  
Arch. Paolo RAVALDINI

